



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

a.s. 2010-2011

Sede di Barletta

Via Cassandro, 2 | 76121 Barletta (BT)
tel. 0883 57 58 75/85 | fax 0883 57 58 95
istitutogarrone@pec.it | info@istitutogarrone.it
www.istitutogarrone.it

Sede associata
di Canosa

Via G. Parini, 57 | 76012 Canosa di Puglia (BT)
tel. 0883 66 37 00 | fax 0883 66 37 00



7. Protocollo di valutazione degli apprendimenti

delibera n. 59 del 23/05/2011 del Collegio dei Docenti

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico.

Ai sensi del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo di apprendimento permanente di cui alla *Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione*, adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

40

La valutazione risponde ad una triplice esigenza:

- far conoscere allo studente il suo livello di conoscenze, abilità e competenze individuate nel curriculum d'istituto ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa (definito ai sensi degli artt. 3 e 8 del D.P.R. 08 marzo 1999 n. 275);
- fornire al Consiglio di classe indicazioni sull'efficacia delle strategie adottate, onde apportarvi eventuali modifiche;
- consentire al Consiglio di classe di adottare le decisioni relative all'ammissione all'anno successivo, all'Esame di qualifica e di Stato, alla sospensione del giudizio o alla non ammissione dello studente sulla base dei criteri esplicitati nel presente protocollo ed in conformità alle leggi vigenti in materia di istruzione pubblica.

Ciascun docente si impegna ad operare una valutazione equa, omogenea e trasparente che viene esplicitata nei contenuti, nei criteri e negli strumenti.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente ai sensi del Dlgs del 16 aprile 1994 n. 297 e del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122.

Scansione dei periodi didattici L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- **primo quadrimestre**, dal primo giorno di scuola alla metà dei giorni previsti dal calendario scolastico deliberato dal C.d.I.;
- **secondo quadrimestre**, da metà anno all'ultimo giorno di lezione.

La scelta del quadrimestre si rende necessaria per le seguenti motivazioni:

- favorire la gradualità del processo di insegnamento-apprendimento, soprattutto in fase di accoglienza, per consentire un sereno inserimento degli studenti nuovi iscritti, e valutare con attenzione le conoscenze in ingresso, al fine di programmare gli opportuni interventi didattici di recupero e riallineamento;
- consentire il consolidamento dei Consigli di Classe nei primi mesi di lezione, ritardato a causa dell'elevato numero di docenti a tempo determinato, la cui nomina non coincide sempre con l'inizio delle attività didattiche.

41

Contenuti della valutazione Sono oggetto di valutazione:

- le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari, nei P.E.I./PdV, nei P.D.P. e nella programmazione di classe;
- le competenze di cittadinanza (in base ai seguenti indicatori: competenze assenti, inadeguate, parziali, basilari, adeguate, eccellenti) contenute nel Curricolo di Istituto e riportate nelle programmazioni disciplinari e nella programmazione di classe;
- le attività inserite nel POF d' Istituto;
- le certificazioni (ECDL-start, ADOBE; certificazioni linguistiche) che saranno oggetto di valutazione da parte dei C.d.C.;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- le attività realizzate nell'ambito del Piano Integrato d'istituto per mezzo della valutazione integrata che evidenzia le ricadute didattiche dell'intervento (discipline coinvolte per la valutazione dei C1: italiano – matematica – inglese; discipline coinvolte per la valutazione dei C5-C6: discipline professionalizzanti dell'indirizzo di studio);
- i percorsi di terza area professionalizzante, di alternanza scuola-lavoro, i tirocini formativi e i laboratori per gli alunni diversamente abili;
- eventuali esperienze extra-curricolari e/o lavorative con ricadute dirette sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel Curricolo d'Istituto.

**Criteri per la
valutazione**

Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 vengono di seguito riportati:

42

1. considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione dell'alunno alle attività di educazione, istruzione e formazione;
2. impegno profuso a scuola e a casa;
3. interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
4. valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo;
5. correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo.

**Fasi della
valutazione**

La valutazione espressa al termine di ogni quadrimestre è il risultato di una procedura articolata nelle seguenti fasi:

- **misurazione:** effettuata dal docente nel corso delle verifiche scritte, orali, pratiche relative alla disciplina di insegnamento;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- **valutazione:** effettuata dal docente ad integrazione della misurazione, esplicitata tramite giudizio in sede di scrutinio intermedio e finale, tenendo presente oltre all'aspetto diacronico (progresso rispetto al livello di partenza)
- **le competenze emotive, relazionali, metacognitive** e metodologiche insite nel processo di apprendimento.
- **valutazione del Consiglio di classe:** effettuata in maniera collegiale sulla base dei giudizi dei singoli docenti, in sede di scrutinio del primo quadrimestre e finale;
- **certificazione delle competenze in esito all'obbligo di istruzione:** è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità. Il modello adottato (allegato al D.M. del 27 gennaio 2010 n.9) costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.
- **certificazione delle competenze:** a conclusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di terza area. Alla fine del terzo anno di studi si fa riferimento al voto conseguito all'Esame di Qualifica unitamente alle competenze previste nel quadro delle figure professionali regionali. Per il quinto anno si fa riferimento alla certificazione relativa agli Esami di stato.

La valutazione espressa nelle comunicazioni infraquadrimestrali si riferisce alla misurazione.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Misurazione La misurazione rappresenta il momento della rilevazione degli apprendimenti e della loro rappresentazione su scala decimale. Essa costituisce uno degli elementi della valutazione del docente e di quella globale sugli apprendimenti e sul comportamento effettuata dal Consiglio di classe al termine di ogni quadrimestre.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le misurazioni e le valutazioni contenute nel Registro personale del docente, né tra queste e le valutazioni sommative espresse al termine di ogni quadrimestre dal Consiglio di classe, in quanto la valutazione deve rispondere ai criteri elencati in precedenza.

I voti e i giudizi annotati sul Registro Personale del docente vengono elaborati sulla base degli indicatori contenuti nella programmazione disciplinare allo scopo di pervenire ad una misurazione delle conoscenze e delle abilità coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.O.F.).

La tipologia di prove da utilizzare per effettuare la misurazione degli apprendimenti è lasciata alla determinazione del docente secondo quanto definito in sede di Consiglio di classe nell'ambito del contratto formativo e dei Dipartimenti per assi disciplinari. 44

Il Collegio dei Docenti stabilisce il numero minimo di misurazioni sufficienti ad elaborare un giudizio valutativo per ogni quadrimestre:

- per le discipline che prevedono valutazione scritta ed orale tre prove scritte e due orali;
- per le discipline che prevedono valutazione orale, due prove per quelle fino a 3 ore settimanali e tre prove per quelle con più di 3 ore settimanali;
- per le discipline che prevedono valutazione tecnico-pratica tre prove laboratoriali.

Valutazione In base a quanto previsto all'art. 2 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Essa

- attribuisce significato e senso ai dati raccolti durante la fase di misurazione;
- evidenzia il processo e non la singola performance dello studente;
- consente la formulazione di un giudizio complessivo che tiene conto di tutte le competenze insite nel processo di apprendimento;
- verifica il conseguimento degli obiettivi programmati.

I contenuti e i criteri della valutazione, espressi nei paragrafi precedenti, unitamente alla somma delle misurazioni, danno vita alla proposta di voto del docente al termine di ogni quadrimestre. Tale proposta, relativa ad ogni singola disciplina, è espressa in decimi, secondo gli indicatori contenuti nella tabella inserita nel presente documento, e deliberata dal Collegio dei Docenti.

**Valutazione
complessiva del
Consiglio di Classe**

La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe sulla base delle proposte dei
singoli docenti, degli indicatori e descrittori previsti dal POF e dalla normativa
vigente.

45

Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come principio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti (D.P.R. 122/2009, art. 1).

I criteri in base ai quali il Consiglio di classe delibera il voto delle singole discipline, (art. 79 del Regio Decreto del 4 maggio 1925 n. 635 e art. 193 del Dlgs del 16 aprile 1994, integrati dal documento tecnico allegato del D.P.R. del 22 agosto 2007 n. 139) sono:

- proposta di voto del docente della disciplina;
- valutazione globale del percorso di apprendimento;
- grado di acquisizione dei saperi e delle competenze riferiti agli assi culturali che costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in apposito successivo paragrafo.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente formativa** quando vengono valutate conoscenze, abilità e competenze al primo e al quarto anno. La valutazione formativa ha come fine quello di educare e incoraggiare i progressi degli alunni individuando le strategie educative più efficaci per realizzare l'apprendimento. Il giudizio valutativo tiene conto dei **livelli di partenza, di progresso e di sviluppo** del singolo, anche in relazione ai **processi di individualizzazione** della progettazione didattica e alle **iniziative di recupero** programmate.

La valutazione del Consiglio di classe è **prevalentemente sommativa** negli anni 46 in cui è necessario certificare le competenze (classi II – III – V). Essa viene effettuata in base al raggiungimento di un livello essenziale di competenza sia disciplinare, sia di cittadinanza. Tale livello individuato e deliberato dal Collegio dei docenti, è descritto nella seguente tabella.

Tabella di
valutazione degli
apprendimenti

NON ADEGUATO 3-4	3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. ▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. ▪ Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.
	4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. ▪ Impegno e partecipazione discontinui. ▪ Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
ASSENZA 0-2		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. ▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. ▪ Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.



PARZIALE 5		<ul style="list-style-type: none">▪ Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici.▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare.▪ Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
BASILARE 6		<ul style="list-style-type: none">▪ Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici.▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. <p>Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.</p>
AUTONOMO 7-8	7	<ul style="list-style-type: none">▪ Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto.▪ Impegno e partecipazione costanti.▪ Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.
	8	<ul style="list-style-type: none">▪ Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale.▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti.▪ Adeguata interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro.
PADRONANZA 9-10	9	<ul style="list-style-type: none">▪ Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati.▪ Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi.▪ Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.
	10	<ul style="list-style-type: none">▪ Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti.▪ Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento.▪ Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali.



Criteri per la non ammissione alla classe successiva

I Consigli di classe, a maggioranza, deliberano l'eventuale non ammissione dello studente alla classe successiva. I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

- presenza nel corso del biennio iniziale di lacune importanti nelle discipline generali tali da pregiudicare la possibilità di recupero o prosecuzione degli apprendimenti;
- presenza nel triennio di lacune importanti nelle discipline generali e/o d'indirizzo tali da pregiudicare la possibilità di acquisizione delle competenze in uscita previste per l'indirizzo di studi;
- presenza di misurazioni insufficienti scritte, orali, pratiche (a seconda delle discipline coinvolte) effettuate su un congruo numero di verifiche periodicamente comunicate durante gli incontri con la famiglia;
- frequenza inferiore al 75% del monte ore previsto (salvo situazioni eccezionali e documentate)¹;
- presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola;
- mancato rispetto delle regole e scarsa disponibilità al dialogo educativo; inadeguatezza di competenze di cittadinanza (in particolare agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare);
- mancato recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze non acquisite al termine del primo quadrimestre nonostante gli interventi posti in essere dal Consiglio di classe.

Validità anno scolastico

Secondo quanto previsto dall'art.14 del DPR n. 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, è prevista la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Costituiscono condizioni di deroga le seguenti situazioni (C.M. n.

¹ Per una trattazione più esaustiva si rimanda a successivo paragrafo



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

20/2009):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga indicate nel presente protocollo, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

**Criteri per
l'attribuzione
della sospensione
del giudizio in una
o più discipline**

Ai sensi degli artt. 6-7-8 dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Di norma agli alunni si tenderà ad attribuire al massimo **2 debiti formativi** per rendere praticabile il percorso di recupero nel periodo estivo e favorire l'acquisizione di un livello basilare di conoscenze, abilità e competenze delle discipline interessate.

I criteri di attribuzione dei debiti formativi sono i seguenti:

- mancata acquisizione di conoscenze disciplinari ritenute essenziali allo sviluppo dei successivi apprendimenti;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, pur in presenza di capacità utili all'apprendimento stesso;
- possibilità di recupero commisurata al percorso di approfondimento organizzato dalla scuola;
- presenza di un livello complessivo di sviluppo che giustifichi la possibilità di recupero.

**Modalità di
recupero e saldo
dei debiti formativi**

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 e comma 4 del D.P.R. dell'8 marzo 1999 n. 275, e dell'O.M. del 5 novembre 2007 n. 92, il Collegio dei docenti delibera le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti mediante le seguenti modalità operative:

Recupero curricolare | Assicurato da tutti i docenti, in tutte le discipline ed evidenziato sul registro personale con la dicitura: "ripetizione" e/o "pausa didattica" e/o "recupero in itinere", per consentire agli alunni la possibilità di recupero degli apprendimenti: l'attività può consistere in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum poco chiare, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative, attività di laboratorio. **Gli esiti dei percorsi di recupero vengono rilevati mediante prova specifica, somministrata immediatamente dopo il periodo destinato al recupero, i cui esiti saranno dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.**

50

Successive rilevazioni, sia per i debiti non superati, sia per eventuali nuove e successive carenze, potranno dare luogo a nuova attività di recupero secondo una delle modalità esposte nel seguente protocollo. Il permanere delle difficoltà è segnalata nel corso della valutazione infraquadrimestrale relativa al secondo quadrimestre.

I metodi di realizzazione della pausa didattica (fatta eccezione per la verifica scritta finale) sono lasciate alla discrezione dei singoli docenti ai sensi dell'art. 1 della D.L. del 16 aprile 1994 n. 297.

Recupero extracurricolare | Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza corsi di recupero extra-



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

curricolare per classi aperte in base a gruppi di livello per un recupero dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi. Al termine del corso il **recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso e gli esiti sono dichiarati nel primo Consiglio di classe utile.**

Sportello | Compatibilmente con i fondi a disposizione dell'Istituto o stanziati dal MIUR, l'Istituto organizza attività di sportello extra-curricolare per un esiguo numero di alunni in presenza di particolari situazioni documentate dal Consiglio di Classe. Al termine dell'attività il **recupero viene rilevato mediante prova specifica elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto lo sportello e gli esiti sono ratificati nel primo Consiglio di classe utile.**

Recupero in seguito a sospensione del giudizio | L'Istituto organizza corsi estivi per il recupero disciplinare ai quali potranno accedere tutti gli alunni, su espressa disponibilità e volontà delle famiglie, per il persistere delle carenze al momento dello scrutinio finale.

51

I corsi si svolgono al termine dell'attività scolastica e si concludono entro la metà di luglio **mediante prova specifica elaborata dal docente di classe e concordata con il docente che ha tenuto il corso.**

La scelta operata dal Collegio dei docenti di tenere i corsi di recupero conseguenti la sospensione del giudizio nei mesi di giugno e luglio e di effettuare tempestivamente la verifica finale è dovuta alle seguenti motivazioni:

- far partire i corsi di recupero all'indomani degli scrutini consente di ottenere la massima motivazione degli alunni come evidenziato dall'esperienza positiva degli ultimi tre anni;
- effettuare la verifica al termine degli interventi di recupero (metà luglio) riduce notevolmente il rischio dell'insuccesso causato dalla scarsa propensione allo studio autonomo degli alunni, i quali nel corso della pausa estiva (seconda metà di luglio e agosto) difficilmente approfondirebbero o



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

consoliderebbero le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite per mezzo dei corsi post-scrutinio;

- le scelte descritte sopra sono state poste all'attenzione dei rappresentanti dei genitori e degli alunni in Consiglio di istituto e di tutti gli studenti nell'assemblea d'istituto e tali organi hanno espresso in tal senso parere favorevole;
- nessuna famiglia, negli ultimi tre anni, ha esercitato la facoltà di ricorrere allo studio autonomo per il recupero dei debiti di fine anno.

Crediti formativi

Ai sensi dell'art. 9 dell'O.M. n. 42 del 6 maggio 2011, che ha confermato le disposizioni del D.M. del 24 febbraio 2000 n. 49, gli studenti del triennio ed i candidati esterni agli Esami di Stato sono tenuti a presentare le certificazioni attestanti eventuali Crediti Formativi.

L'attribuzione del credito scolastico è conforme a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009, n. 99 "Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico".

52

Credito scolastico - Candidati interni (valido, per l'a.s. 2010/2011, per le classi terze e quarte)

MEDIA DEI VOTI CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)			
Media dei voti	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Credito scolastico - Candidati interni (valido, per l'a. s. 2010/2011, per le classi quinte)

MEDIA DEI VOTI CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)	
Media dei voti	Classe V
$M = 6$	4-5
$6 < M \leq 7$	5-6
$7 < M \leq 8$	6-7
$8 < M \leq 10$	7-9

Il credito formativo non può servire per saldare un debito formativo o per integrare la media dei voti e non consente all'alunno di collocarsi nella banda di oscillazione superiore ma, eventualmente, al limite superiore della fascia di appartenenza.

53

I criteri per l'attribuzione dei crediti formativi sono i seguenti:

per il Corso Diurno

- assiduità della frequenza (85% effettivo del monte ore annuale);
- impegno, interesse e partecipazione alle attività curricolari compresa la religione cattolica o attività alternativa;
- attività tra quelle di seguito riportate:
 - attività didattico/culturali: certificazione ECDL, CAD, certificazioni linguistiche;
 - attività lavorative, di stage o partecipazione a progetti di Alternanza Scuola/Lavoro;
 - attività di volontariato;
 - attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- partecipazione e frequenza ai corsi P.O.N.

per il Corso Serale

- assiduità della frequenza (75% effettivo del monte ore annuale);
- impegno, interesse e partecipazione alle attività curricolari;
- attività tra quelle di seguito riportate:
 - attività didattico/ culturali: certificazione ECDL, CAD, certificazioni linguistiche;
 - attività lavorative certificate;
 - attività di volontariato;
 - attività sportive: partecipazione a gare a livello agonistico.

Le certificazioni e gli attestati di attività che possono dar diritto a crediti 54
formativi devono essere consegnati in segreteria didattica entro il 15 Maggio di
ciascun anno scolastico da parte degli alunni delle classi terze, quarte e quinte.
Le esperienze che danno luogo al riconoscimento di crediti formativi effettuate
al di fuori della scuola di appartenenza, consistono in attività culturali, artistiche
e ricreative nonché in attività relative alla formazione professionale, al lavoro,
all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà alla cooperazione, allo sport.

Le certificazioni di tali esperienze, esibite dagli alunni, dovranno riportare:

- una breve descrizione dell'esperienza svolta il cui contenuto sia coerente con la normativa vigente in materia;
- la durata (min. 100 ore per le esperienze lavorative, 50 ore per le altre attività, volontariato, attività sportiva, associativa ecc., una donazione del sangue e 30 ore presso associazioni di solidarietà);
- gli obiettivi e le modalità dell'attività;
- i risultati ottenuti;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- la convalida della Federazione provinciale di appartenenza per le attività sportive;
- la convalida dell'autorità diplomatica e consolare solo per i paesi non aderenti alle convenzioni dell'AJA (05/10/1961) e di Bruxelles (25/05/1987) per le attività all'estero;
- le convalide degli enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali per le attività di formazione nel settore linguistico all'estero (tali certificazioni devono in ogni caso recare l'indicazione del livello di competenza linguistica, previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione).

Tali certificazioni dovranno essere valutate dai Consigli di classe. Per i candidati esterni agli Esami di Stato la valutazione sarà effettuata dalla Commissione d'Esame che terrà conto anche di eventuali titoli di studio di livello pari o superiore.

55

**Valutazione del
comportamento**

La valutazione del comportamento è strettamente legata all'educazione alla cittadinanza attiva che mira a sostenere e rafforzare i diritti e i doveri degli alunni e il loro senso di appartenenza alla società, sulla base dell'adesione al principio della legalità, del rispetto delle diversità e dei principi fondamentali dei diritti umani, della democrazia pluralista e del rifiuto di ogni forma di prevaricazione o di adesione a stili di comportamento mutuati dalla criminalità organizzata.

Il nostro istituto si impegna nella lotta ad ogni manifestazione in ambito scolastico di violenza, xenofobia, razzismo, intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica. L'educazione alla cittadinanza richiede un approccio sistemico che va dal generale al particolare, dall'analisi dei principi e delle regole della Costituzione italiana, individuando i caratteri essenziali della norma giuridica, alla sua applicazione a partire dall'esperienza scolastica. Il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento d'istituto, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti,



Istituto Professionale di Stato
Nicola Garrone
Barletta/Canosa di Puglia

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

sono la “cassetta degli attrezzi culturali ” della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono **il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire consapevole, la cura dell'ambiente.**

Gli indicatori di seguito proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli alunni relativamente ai seguenti ambiti: **attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica**, sintetizzati nella valutazione del comportamento. Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 agli artt. 2-3-4-5-6 e sintetizzati nella tabella alla pagina seguente.



VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua alcuni ritardi.
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante

58

Note | Il voto 5 potrà essere attribuito qualora si verifichino entrambe le condizioni previste dai descrittori.

I voti 6 e 7 potranno essere attribuiti anche in presenza di un solo descrittore.

Il voto 8 potrà essere attribuito qualora si verifichino due delle condizioni previste dai descrittori.

I voti 9 e 10 potranno essere attribuiti in presenza di tutti i descrittori.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

comunità scolastica per le violazioni del Regolamento d'istituto descritte nel Regolamento delle Sanzioni disciplinari.

La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva, essa deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di classe che la delibera, con riferimento a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- firma del **Patto educativo di corresponsabilità** , primi 15 giorni di scuola;
- comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti, effettuate dal coordinatore di classe;
- attività di promozione del successo formativo dello studente e di promozione delle eccellenze;
- attività finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile (sportello psicologico).

59

**Comunicazioni
scuola-famiglia**

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate:

- ricevimenti periodici mattutini dei docenti delle diverse discipline;
- ricevimenti collegiali pomeridiani (tre all'anno);
- comunicazioni scritte da parte dell'ufficio di dirigenza, relative ai debiti da recuperare, agli argomenti relativi al debito e alle modalità organizzate dalla



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

scuola per il recupero, sia in seguito a sospensione del giudizio, sia durante l'anno scolastico .

**Documento
del 15 maggio**

Il Documento del Consiglio di Classe costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione d'esame ai fini sia della predisposizione della Terza Prova scritta, sia della definizione dei criteri per la conduzione del colloquio e per la valutazione delle prove scritte e del colloquio.

Pertanto il "Documento" deve riflettere le scelte culturali e didattiche del Consiglio di Classe, indicare i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, le competenze acquisite, nonché ogni altro elemento che i Consigli di Classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Esso deve consentire alla Commissione di individuare con chiarezza le linee del percorso didattico-formativo seguito e di impostare le diverse fasi dell'esame in modo conforme al lavoro svolto dai docenti del consiglio di classe. Da questo 60 punto di vista sarà utile individuare i momenti di interconnessione fra i diversi saperi ed illustrare l'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti. Il documento dovrà contenere:

- una breve presentazione dell'Istituto e del profilo professionale;
- le discipline di studio;
- una presentazione dettagliata del percorso formativo della classe con particolare riguardo agli apprendimenti conseguiti durante l'ultimo anno di corso;
- la media dei voti e gli eventuali debiti formativi riportati l'anno precedente;
- gli strumenti di verifica utilizzati per ogni disciplina;
- i descrittori per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- i percorsi formativi svolti nell'ambito delle diverse discipline;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- informazioni sulle simulazioni effettuate per la terza prova con esempi delle tracce e griglie di valutazione utilizzate;
- eventuali altre simulazioni effettuate in preparazione della prima e della seconda prova e del colloquio;
- una sintesi dettagliata del percorso di terza area effettuato dalla classe;
- eventuali esperienze formative svolte.

Tutte le informazioni relative ad alunni disabili, affetti da D.S.A. e stranieri sono contenute in una relazione elaborata dal consiglio di classe per la commissione d'esame che specifica contenuti, metodi e strumenti utilizzati per l'apprendimento e modalità di conduzione dell'Esame di Stato.

**Valutazione alunni
diversamente abili**

La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'O.M. del 21 maggio 2001 n. 90 art. 15 e in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con 61 disabilità del 04 Agosto 2009 par. 2.4:

“La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance”.

I criteri stabiliti dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

Alunni con programmazione differenziata

- Assiduità (frequenza non inferiore al 50% salvo gravi situazioni certificate di natura clinica);
- Conseguimento delle conoscenze abilità e competenze indicate nel P.E.I./PdV;
- impegno, interesse e partecipazione profusi;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- valutazione complessiva del progetto di vita e del livello di inclusività raggiunto;
- partecipazione alle attività progettuali e laboratoriali previste nel P.E.I./PdV;
- attribuzione dei crediti scolastici in base agli indicatori previsti per tutti gli studenti e approvati dal Collegio dei docenti (classi III, IV, V secondo le modalità illustrate nel paragrafo relativo ai crediti scolastici).

Alunni con programmazione paritaria

- Assiduità (frequenza non inferiore al 50% salvo gravi situazioni certificate di natura clinica);
- Conseguimento delle conoscenze abilità e competenze indicate nel P.E.I./PdV;
- impegno interesse e partecipazione profusi;
- Valutazione globale non inferiore alla sufficienza;
- valutazione complessiva del Progetto di vita e del livello di inclusività raggiunto;
- esito delle attività progettuali curricolari ed extra-curricolari;
- conseguimento delle competenze essenziali previste per la classe, nel rispetto dei limiti oggettivi legati alla patologia;
- Attribuzione dei crediti scolastici in base agli indicatori previsti per tutti gli studenti e approvati dal Collegio dei docenti(classi III, IV, V secondo le modalità illustrate nel paragrafo relativo ai crediti scolastici).

Alunni con bisogni educativi speciali

Gli alunni con B.E.S. sono studenti che, pur se sprovvisti di diagnosi medica e /o psicologica, presentino evidenti difficoltà durante l'apprendimento.

Rientrano in suddetta categoria:



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- studenti che vivono in una situazione di gravissimo svantaggio e deprivazione sociale che, in assenza di deficit o disturbi specifici dell'apprendimento, presentano livelli cognitivi, linguistici, sociali, meta cognitivi inferiori alla norma;
- studenti vittime di contesti familiari conflittuali con implicazioni di violenza, di eventuali patologie psichiatriche anche gravi di familiari, di condotte antisociali e criminali;
- studenti che, a seguito di malattia o psicopatologia, mostrano evidenti stati depressivi o d'ansia e scarsissima motivazione allo studio;
- studenti stranieri, per la cui trattazione si rimanda a successivo paragrafo.

Per questi alunni il Collegio dei docenti concorda di effettuare una **valutazione prevalentemente formativa** e rimanda ai rispettivi Consigli di classe per la definizione di possibili strategie di sostegno alla persona e recupero degli apprendimenti.

63

**Valutazione alunni
con Disturbi Specifici
dell'Apprendimento**

La nota n. 9405/1 del 12 gennaio 2011 diffusa dall'U.S.R. Direzione Generale - Ufficio VI Politiche per gli studenti circa le prospettive applicative della Legge n. 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", ribadisce che lo studente affetto da D.S.A., ha diritto ad una **diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti** (compensativi e dispensativi) secondo quanto previsto nella C.M. del 5 ottobre 2004 n.° 4099; nella C.M. del 10 maggio 2007 n. 4674; nella circ. MIUR del 28 maggio 2009, nel D.P.R. del 22 giugno 2009 n.122, art. 10. Questi, esplicitati in fase di programmazione iniziale, costituiscono la premessa per la successiva valutazione del livello di apprendimento effettuata da ogni docente. **La valutazione esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo stesso**, per cui assume una valenza formativa più che sommativa (ad esempio negli alunni disgrafici e disortografici non può essere valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le discipline come, per gli studenti discalcolici, non sono valutabili le abilità di calcolo).



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

I Consigli di classe sono tenuti pertanto a:

- verificare l'efficacia delle misure compensative e dispensative indicando quelle che sono state ritenute efficaci e/o necessarie con quell'alunno in particolare;
- individuare e dichiarare le discipline in cui si rendano necessari interventi di sostegno avendo cura di precisare – laddove l'attività verrà svolta da un altro docente nel corso di un recupero extracurricolare – contenuti e strategie di intervento.

**Valutazione
alunni stranieri**

La valutazione degli studenti stranieri ha una valenza prevalentemente orientativa e formativa finalizzata alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide con la fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso prevedendo, se necessario, l'intervento di docenti esperti in mediazione linguistica e culturale.

64

Sulla base delle difficoltà emerse in fase diagnostica il Consiglio di classe propone interventi di riallineamento in italiano da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico sotto forma di sportello con il fine di conseguire livelli di competenza esplicitati nel Quadro Comune Europeo delle lingue per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano come L2.

Nella valutazione intermedia e finale del Consiglio di classe si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in corsi di riallineamento, la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

Il carattere **prevalentemente formativo** della valutazione degli studenti stranieri tiene conto di quanto esplicitato dall'art. 45, comma 4 del DPR del 31 agosto 1999 n. 394 : *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi*



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta Formativa" .

Tale concetto viene ribadito nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2006 *"... in questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate"*.

Nel caso che l'ingresso a scuola dello studente avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con la seguente motivazione:

65

"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana".

Autovalutazione d'Istituto

La valutazione delle scelte educative, didattiche e strategiche diventa una bussola fondamentale per orientare le azioni future verso il fine che il Collegio si è prefissato: l'ottimizzazione dell'offerta formativa attraverso opportuni aggiustamenti che si rendano necessari alla luce delle analisi condotte.

La lettura e l'interpretazione dei dati consente di effettuare un bilancio dell'attività svolta nel corrente anno scolastico e di individuare punti forti da valorizzare e potenziare e punti problematici da affrontare.

Nell' istituto si realizzano varie forme di valutazione:

- la valutazione degli apprendimenti: fatta in ingresso, infraquadrimestrale, ufficializzata al termine di ogni quadrimestre e standardizzata attraverso la somministrazione di una prova per competenze trasversali a tutti gli studenti



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

delle classi prime. Alla valutazione sommativa se ne affianca una formativa, tesa a valorizzare i traguardi raggiunti dall'alunno in base alle potenzialità individuali, per meglio impostare i percorsi educativi e didattici;

- la valutazione interna e il monitoraggio dei progetti contenuti nel piano dell'offerta formativa: questa viene effettuata attraverso questionari che prendono in considerazione alcuni descrittori di qualità, quali il raggiungimento degli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi, la ricaduta didattica, il gradimento degli utenti. Il monitoraggio condotto in fase finale dalla Funzione strumentale area 2 costituisce una forma di valutazione finale dei progetti e offre spunti di riflessione per l'elaborazione delle linee guida del P.O.F. del successivo anno scolastico;
- l'autovalutazione esterna rivolta agli studenti del quinto anno: nell'ambito del "progetto orientamento ALMADIPLOMA - ALMAORIENTATI" promosso dall'U.S.R. Puglia, gli studenti hanno compilato dei questionari volti a tracciare il profilo dei diplomandi, del loro background socio-familiare e della valutazione circa l'esperienza scolastica vissuta;
- L'autovalutazione di istituto: avviata in maniera sistematica a partire dall'anno scolastico 2008/2009, tenta di fornire dati statistici in grado di rispondere a domande-chiave relative a scelte programmatiche e al clima di lavoro dell'istituto, mettendo insieme le voci dei diversi soggetti che agiscono nella realtà scolastica: gli studenti, i docenti, i genitori. Compito della Funzione Strumentale Area 1 è quello di progettare, gestire e documentare percorsi di autovalutazione, finalizzati a rilevare i fattori di qualità di una buona scuola, promuovere la riflessione sistematica e collettiva sulle azioni da compiere per l'individuazione degli indirizzi generali del Piano dell'Offerta Formativa. L'autovalutazione vera e propria avviene nel momento in cui le varie componenti scolastiche sono chiamate ad esprimere un giudizio di importanza sui fattori di qualità proposti e un giudizio di adeguatezza del nostro Istituto rispetto ad essi. Successivamente viene elaborata una sintesi interpretativa dei dati raccolti e individuate le possibili linee strategiche sulle quali elaborare piani di sviluppo.



8. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Orario curricolare L'orario delle lezioni è redatto dalla Presidenza ed è attivato fin dal giorno di inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze presenti nel nostro Istituto. L'ingresso degli alunni avviene nei cinque minuti precedenti l'effettivo inizio delle lezioni, che è scandito da due successivi suoni della campanella.

L'orario delle lezioni diurne è il seguente:

	DIURNO		SERALE	
	lun→ven	sab	lun+ven	mar→gio
I	8.00-9.00	8.00-9.00	17.20-18.10	16.30-17.20
II	9.00-10.00	9.00-10.00	18,10-19.00	17.20-18.10
III	10.00-11.00	10.00-11.00	19.00-19.50	18,10-19.00
IV	11.00-12.00	11.00-12.00	19.50-20.40	19.00-19.50
V	12.00-13.00	12.00-13.00	20.40-21.30	19.50-20.40
VI	13.00-14.00			20.40-21.30

**Orari di ricevimento
del personale
amministrativo**

Dirigente Scolastico: prof. Antonio Francesco Diviccaro

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 10,00 -12,00

Segreteria:

tutti i giorni ore 10,00 -12,00, martedì e venerdì ore 16,00 - 19,00

Calendario scolastico

Inizio anno scolastico: 16 Settembre 2010

Termine delle lezioni: 8 Giugno 2011

Festività

- tutte le domeniche;
- 30 Ottobre 2010 per delibera degli Organi Collegiali
- 1 Novembre 2010, festa di tutti i Santi;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- 2 Novembre 2010 Commemorazione dei Defunti
- 8 Dicembre 2010, festa dell'Immacolata Concezione;
- dal 23 Dicembre 2010 al 6 Gennaio 2011, vacanze natalizie;
- 7- 8 Marzo 2011 per delibera degli Organi Collegiali;
- 21- 26 Aprile 2011, vacanze pasquali;
- 27 Aprile per delibera degli Organi Collegiali
- 1 Maggio 2011, festa del Lavoro;
- 2 Giugno 2011, festa Nazionale della Repubblica;

Assumono considerazione dal punto di vista culturale e didattico, secondo delibera del Collegio dei Docenti o dei Consigli di Classe, le seguenti date:

- 27 Gennaio 2011, "Giorno della Memoria" in ricordo del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti;
- 10 Febbraio 2011 "Il Giorno del Ricordo"
- prima decade di Maggio "Giornata dell'arte e della creatività".

Incontri scuola - famiglia

Gli incontri scuola-famiglia si terranno nei mesi di Novembre e Marzo.

La data dei suddetti, come quella dei Consigli di Classe con la rappresentanza dei genitori/alunni, sarà comunicata con apposito calendario non appena espletate le elezioni degli stessi. Eventuali cambiamenti, per sopraggiunti problemi, verranno comunicati tramite circolare scolastica.

Comunicazione scuola-famiglia

L'interagire tra le parti è la base della nostra offerta formativa. Il Collegio Docenti, nell'esame di tutti gli aspetti della vita scolastica, per mantenere vivo il rapporto scuola-famiglia e creare delle sinergie positive, ha stabilito per l'anno in corso:

- un ricevimento settimanale;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- due ricevimenti generali;
- la consegna della pagellina infraquadrimestrale;
- la notifica, ogni fine mese, delle assenze superiori a 5;
- la comunicazione immediata di carattere didattico e/o disciplinare nei casi necessari.

Gli impegni vengono assunti :

- dai Coordinatori di classe per le comunicazioni;
- dal Consiglio di classe per tutte quelle situazioni che potrebbero emergere durante l'anno a vantaggio dell'alunno.

**Rappresentanza
Sindacale Unitaria
(R.S.U.)**

La R.S.U. è l'organismo sindacale sul luogo di lavoro che rappresenta tutti i lavoratori, iscritti o no ai sindacati. Chi è eletto nell'R.S.U. non è responsabile nei confronti del sindacato nella cui lista si è candidato, ma verso tutti i lavoratori della sua scuola. 69

La R.S.U non si occupa di didattica, ma di organizzazione del lavoro. La R.S.U. controlla e negozia; stipula il contratto integrativo assieme ai sindacati che hanno firmato il contratto nazionale; esercita il controllo e fa proposte sulle decisioni che il Dirigente scolastico prende sull'organizzazione del lavoro e sulle materie stabilite dal C.C.N. Altre competenze saranno definite con la riforma degli Organi Collegiali della scuola. La R.S.U. dura 3 anni; al termine decade automaticamente.



9. PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

Educazione alla salute

Per attuare interventi di prevenzione ed educazione alla salute in ambito scolastico, tenendo conto delle forme di disagio e delle difficoltà relazionali che sempre più emergono tra gli adolescenti, l'Istituto aderisce ai progetti promossi dalla A.S.L. Bat, nonché promuove iniziative in rete con gli altri Istituti scolastici.

Lo stato di disagio ovvero il non star bene con sé stessi e con gli altri e la ricerca della propria identità che caratterizzano i giovani richiedono:

- maggiore attenzione alla persona fisica, al proprio sentire, alla valorizzazione del concetto di "salute" attraverso un ininterrotto lavoro di informazione e prevenzione;
- maggiore attenzione alla progettualità da parte degli alunni avvezzi ad 70 esaltare solo l'esperienza del quotidiano in un contesto in cui la famiglia e la società si preoccupano solo di soddisfare i bisogni materiali, dove si rende necessario che la scuola faccia recuperare loro il senso dell'impegno;
- maggiore attenzione "all'ecologia dell'ambiente", inteso come relazione di giovani con gli habitat familiare, scolastico, territoriale al fine di migliorare e creare la conoscenza, per prevenire e intervenire a rimuovere il disagio;
- maggiore attenzione ai bisogni relazionali attraverso il ritorno alla centralità affettiva, per favorire la comunicazione necessaria a vivere rapporti interpersonali in senso positivo.

Iniziative

- Incontri con Esperti di settore (Progetto Martina – LIONS CLUB);
- attività di informazione / formazione " in collaborazione con il Sert - Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL BaT
- attività laboratoriali finalizzate all'analisi condivisa del Regolamento d'Istituto, del Regolamento delle Sanzioni disciplinari;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Progetti P.O.F.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti previsti per il corrente anno scolastico.

Essi sono solo indicativi e suscettibili di rettifiche, arricchimenti o eliminazioni a seconda delle esigenze della collettività scolastica.

Promozione eccellenze (certificazione TRINITY)

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi dell'istituto con lo scopo di sostenere gli studenti particolarmente brillanti e di condurli al conseguimento della certificazione del Trinity College (ISE 1-2 o GESE livelli 6-7, riconducibili al livello B2 del CEFR). La promozione delle eccellenze è realizzata attraverso l'attivazione di percorsi intensivi di interazione linguistica in inglese basata su un approccio nozionale-funzionale nel rispetto delle singole potenzialità e individualità degli alunni.

Fare musica

Il corso si propone di accrescere nei discenti la consapevolezza della finalità educativa della musica nella società, di rafforzare l'autostima e la capacità di relazionarsi in modo funzionale con il gruppo di pari. 71

Canta e balla con la storia

Il corso ha lo scopo di diffondere la cultura dei canti a sfondo storico, di lotta e protesta e sociali. Il percorso si snoda attraverso l'analisi di eventi relativi all'Unità d'Italia e dei canti collegati a quel momento storico, lo studio e l'esecuzione di stornelli e canti narrativi di matrice sociale, canti di protesta e di lotta delle minoranze in Italia. Il corso è aperto agli alunni di tutte le classi.

Patentino ciclomotore

Il corso si propone di educare gli alunni ad un rapporto corretto con la strada, alla cultura della sicurezza, alla convivenza civile, al rispetto dell'ambiente e alla cittadinanza. Le attività, da concordare con un vigile urbano individuato dal Comando della Polizia Urbana della Città di Barletta, intendono indicare il corretto comportamento da tenere sulla strada attraverso lo studio della segnaletica. Il corso è aperto alle classi prime e seconde e si conclude con un



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

esame a quiz espletato da un funzionario esaminatore dell'Ufficio periferico dei Trasporti terrestri.

Cantare il Natale ... insieme

L'attività didattica è intesa a promuovere la partecipazione attiva e diretta dei discenti e a valorizzare le proprie capacità e attitudini verso la musica e il canto. Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto e si concluderà con una esibizione canora in occasione delle festività natalizie.

Spazio d'ascolto (sportello psicologico)

L'attività ha lo scopo promuovere il benessere a scuola attraverso l'individuazione delle situazioni di disagio dovute a demotivazione e/o scarsa motivazione allo studio, inadeguato livello di consapevolezza in ambito cognitivo, emotivo e comportamentale. Lo sportello è aperto a tutte le classi dell'istituto .

72

English lab to orientate

Nel'ambito delle attività di orientamento l'Istituto promuove un laboratorio di lingua inglese con modalità didattiche interattive destinato agli studenti delle classi terze e seconde della Scuola secondaria di primo grado "E. Fieramosca".

**Progetti per gli
alunni
diversamente
abili - Barletta**

Nuoto... di primavera | Le attività formative sono dedicate agli alunni diversamente abili di tutte le classi della sede centrale di Barletta. Esse ruotano attorno al mondo del nuoto, inteso come integrazione di programmi riabilitativi, psicomotori, socializzati e ricreativi. L'intervento mira a stimolare ed accrescere, attraverso il contatto con l'acqua, la conoscenza e la padronanza del sé corporeo.

Orienteering / L'attività formativa è rivolta agli alunni diversabili e intende contribuire al miglioramento delle capacità di orientarsi nello spazio e di percepire lo scorrere del tempo utilizzando strumenti come la bussola, l'orologio o le mappe.. La finalità educativa del corso è di rendere autonomi gli alunni nell'ambiente fisico in cui vivono e si muovono.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Tirocinio formativo / Il progetto mira a fornire una possibilità concreta agli alunni diversamente abili con programmazione differenziata o con programmazione paritaria frequentanti le classi quarte e quinte, di avvicinarsi al mondo del lavoro sperimentando l'apprendimento in un contesto differente da quello scolastico. Questo ha lo scopo di favorire la cooperazione tra le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio e di promuovere una nuova cultura dell'inclusione.

Impariamo in fattoria ... Mani in pasta / Attraverso la manualità e la diretta partecipazione degli alunni alle varie fasi di preparazione di prodotti alimentari a partire dai farinacei, gli alunni imparano la storia del nostro territorio, scoprono le prime attrezzature agricole e il loro utilizzo (con vista al piccolo museo di fattoria) e l'importanza di una alimentazione corretta, secondo i principi di agricoltura biologica.

Progetti per gli
alunni
diversamente
abili - Canosa

Nuotando s'impara | Il progetto è dedicato agli alunni diversamente abili e prevede percorsi individualizzati, stilati in considerazione delle potenzialità di ciascuno, con la collaborazione della famiglia, con il supporto tecnico di istruttori esperti, di docenti specializzati che si relazionano con il disabile, sempre rispettando criteri di sistematicità e gradualità.

73

Alternanza
Scuola – Lavoro
sesta edizione

Seconda annualità settore economico –aziendale. Il percorso di Alternanza Scuola – Mondo del Lavoro e' attuato dai seguenti soggetti:

- l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia;
- l'I.P.S. "N. GARRONE" di Barletta;
- Ordine dei dottori Commercialisti di Trani.

Figura professionale : Addetto ai servizi di segreteria informatizzati degli studi commerciali

Attività : 140 ore di tirocinio in azienda e n. 10 ore di orientamento al lavoro in uscita

Destinatari: n.21 alunni di cui 2 diversabili della classe 4^a sez. A dell'indirizzo economico-aziendale.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Aziende coinvolte : n.15 studi commerciali

Competenze tecnico – professionali:

- Operare nel sistema delle rilevazioni aziendali sapendone utilizzare gli strumenti operativi e concettuali
- Coordinare processi e flussi informativi per conseguire soluzioni efficienti nel rispetto delle risorse disponibili
- Elaborare dati e documenti utilizzati negli scambi commerciali e nel loro regolamento

Competenze trasversali:

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi

74

**Alternanza
Scuola – Lavoro
settima edizione
(prima annualità
settore grafico)**

Figura professionale : Operatore della grafica editoriale e/o multimediale

Attività : 140 ore di tirocinio in azienda e n. 10 ore di orientamento al lavoro in uscita

Destinatari: n. 23 alunni di cui 2 diversabili della classe 3 sez. H dell'indirizzo grafico pubblicitario

Aziende coinvolte : n.10 agenzie di comunicazione

Competenze tecnico – professionali

- Elaborare prodotti editoriali e di comunicazione pubblicitaria, tenendo conto delle esigenze di un mercato in continua trasformazione;
- Operare scelte motivate nella pianificazione e realizzazione di un progetto o di una campagna pubblicitaria, definirne gli obiettivi, elaborare un' efficace strategia dei mezzi e dei veicoli pubblicitari;



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

- Sviluppare una corretta metodologia operativa ed utilizzare le tecniche di visualizzazione grafica e fotografica più idonee nelle diverse fasi della realizzazione di un progetto pubblicitario; È in grado di elaborare prodotti editoriali e di comunicazione pubblicitaria, tenendo conto delle esigenze di un mercato in continua trasformazione;
- sa operare scelte motivate nella pianificazione e realizzazione di un progetto o di una campagna pubblicitaria, definirne gli obiettivi, elaborare un' efficace strategia dei mezzi e dei veicoli pubblicitari;
- sa sviluppare una corretta metodologia operativa ed utilizzare le tecniche di visualizzazione grafica e fotografica più idonee nelle diverse fasi della realizzazione di un progetto pubblicitario;

Competenze trasversali:

- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi

**Impresa
Formativa
Simulata**

L'esperienza di simulazione aziendale (IFS) è già in atto dal 1994 nella sede centrale di Barletta dove tuttora sono attive tre Imprese Formative Simulate: la GEAM s.r.l. IFS, la COOP ESTENSE s.r.l. IFS, COFRA s.l.r. IFS. operanti entrambe nel settore economico – aziendale, che riproducono ambienti di lavoro e pratiche lavorative.

La Rete di Imprese Formative Simulate, nata nel 1994, è costituita attualmente da circa 400 Istituti Professionali e Tecnici a livello nazionale e internazionale. Tali scuole interagiscono tra loro, in modo virtuale, effettuando ordini commerciali. Nel "Mercato" sono presenti due "Scuole Polo": l'IPSSCT "Datini" di Prato, che riveste la funzione di Stato, Banca, INPS, ecc., e l'IPSSCT "DE PACE" DI LECCE che garantisce la simulazione dell'Organo con cui le aziende reali interagiscono per gli adempimenti fiscali. In particolare nel mondo IFS attraverso



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

l'Agenzia Simulata delle Entrate, le imprese ottengono la Partita Iva dopo aver presentato la Dichiarazione di Inizio Attività.

Inoltre sono presenti diversi Simucenter a livello regionale.

L'esperienza della simulazione aziendale è rivolta agli studenti di una classe del biennio post qualifica ed ha essenzialmente la finalità di far acquisire ai ragazzi "operatività", limitando lo scollamento esistente fra scuola e mondo del lavoro, facendo maturare negli studenti efficaci esperienze lavorative, anche se soltanto virtuali.

Le finalità formative di tale esperienza sono le seguenti:

- ridurre il fenomeno del "drop – out", favorendo il proseguimento dell'iter scolastico;
- facilitare l'inclusione degli alunni diversamente abili nel mondo del lavoro;
- approfondire competenze tecnico - professionali in contesti aziendali inerenti il loro indirizzo di studi, al fine di acquisire una cultura di impresa;
- socializzazione nell'ambito di una realtà operativa;
- favorire il senso di responsabilità nella risoluzione di problemi aziendali

76

Tale attività formativa permette agli studenti, inoltre, di partecipare a:

- gemellaggi con altre Scuole della rete;
- fiere ed eventi nazionali e internazionali;
- stage e tirocini presso l'azienda tutor del progetto;

Non mancano occasioni di arricchimento professionale per docenti coinvolti che hanno l'opportunità di acquisire nuove metodologie didattiche.

**Test Center
AICA**

Dal dicembre 2004 il nostro Istituto è diventato Test Center AICA, autorizzato, quindi, ad erogare esami per il conseguimento della E.C.D.L. (European



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

Computer Driving Licence), conosciuta anche come Patente Informatica Europea.

Gli alunni del settore servizi commerciali hanno già nel curricolo quelle discipline (Informatica e Trattamento Testi) che permettono loro di acquisire le conoscenze e competenze per conseguire con successo tale attestazione. Per il corso turistico e grafico pubblicitario, che non hanno in particolare la disciplina di Informatica, le nozioni acquisite vengono integrate con corsi extracurricolari attivati tramite progetti POF e PON. Oltre che gli alunni dell'Istituto, presso il Test Center possono sostenere gli esami ECDL anche i docenti interni ed esterni, il personale ATA e soggetti esterni alla scuola per i quali sono previsti corsi di informatica finalizzati all'acquisizione dell'ECDL.

**Test Center
ADOBE**

Analogamente al settore economico – turistico, anche per il settore grafico la scuola ha inteso mettere a frutto le competenze acquisite nel curricolo (attraverso discipline come tecnica fotografica e disegno grafico) per arricchire il “portfolio” dei propri alunni con l'acquisizione di una specifica certificazione. A tale scopo dal 2010 l'Istituto è diventato sede di un centro di certificazione sui prodotti e le tecnologie ADOBE consentendo di attestare competenze di comunicazione digitale oltre che le capacità di creare, gestire, integrare e comunicare informazioni, utilizzando gli strumenti ADOBE come Photoshop, Dreamweaver e Flash.

**Test Center
Trinity**

Il Trinity è un Examinations Board istituito nel 1872 che, attraverso un proprio esame, si propone di valutare in modo diretto le competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua.

Dal 2009 l'Istituto è centro per gli esami Trinity ed è possibile sostenere, anche da esterni, esami adatti a qualsiasi livello di preparazione.

I corsi sono riservati agli alunni dell'Istituto e sono altamente motivanti, centrati sul candidato in quanto questi partecipa attivamente scegliendo parte degli argomenti da presentare.



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

**Piano Integrato
a.s. 2010-2011**

La Commissione Europea ha approvato i Programmi Operativi Nazionali: **“Competenze per lo sviluppo”** [Decisione del 7.11.2007 n. C(2007)5483] , finanziati con il Fondo Sociale Europeo e **“Ambienti per l’Apprendimento”** [Decisione del 7.8.2007 n.C (2007)3878], finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione in favore delle aree territoriali del nuovo Obiettivo Convergenza. Si tratta di due Programmi che sono stati elaborati dal Ministero della Pubblica Istruzione per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (le sole appartenenti all’Obiettivo Convergenza) per colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea.

**PON – 2007-2013
Piano Integrato a.s.
2010-2011**

Alla nostra Istituzione scolastica sono stati attribuiti i seguenti progetti P.O.N. :

B 4	Competenze metodologiche	COOPERATIVE LEARNING E SUCCESSO FORMATIVO	Docenti Barletta	30
B 1	Competenze metodologiche	LA LIM NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE	Docenti Barletta	30
C 1	Competenze di base	ECDL NEL CURRICOLO	Alunni Barletta	50
C 1	Competenze di base	GRAPHIC TRAINING & CERTIFICATION	Alunni Barletta	50
C 1	Competenze di base	BEAUTIFUL MINDS II	Alunni Canosa	30
C 1	Competenze di base	NUMB3RS II	Alunni Barletta	30
C 1	Competenze di base	OBIETTIVO...LESSICO II	Alunni Barletta	50
C 1	Competenze di base	FOCUS ON TRINITY III	Alunni Barletta	50
C 5	Competenze trasversali	MARKETING NELLA GRANDE DISTRIBUZIONE	Alunni Barletta	120
G 1	Competenze di base	COMPETENZE INFORMATICHE PER GLI ADULTI	Adulti Barletta	60



Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2010-2011

G 1	Competenze di base	LIFE-LONG ENGLISH LEARNING	Adulti Barletta	60
C 6	Competenze trasversali	ENTRIAMO NEL MONDO DEL LAVORO	Alunni Barletta	30
C 4	Competenze trasversali	MATHPLUS	Alunni Barletta	30

Formazione in servizio

Nell'anno scolastico in corso per rispondere alle richieste del personale docente e non dell'Istituto è stata programmata un'attività di formazione in servizio volta al conseguimento del livello B1 del Framework Europeo delle Lingue attraverso l'esame del Trinity College (grade 5). Il corso si rivolge ad un massimo di 20 corsisti (85% docenti e 15% personale A.T.A) la cui ammissione è vincolata al possesso di conoscenze relative alla lingua inglese riconducibili al livello A2 del Framework europeo e individuate attraverso un'attività di testing in ingresso. Coloro i quali fossero in possesso di una certificazione riconducibile a questo livello di conoscenze potranno essere ammessi di diritto senza sostenere l'esame in ingresso. Nell'ambito del Piano Integrato d'Istituto sono previsti, altresì, due corsi di formazione relativi al livello di competenze metodologiche dei docenti :

79

Obiettivo azione B4 -- COOPERATIVE LEARNING E SUCCESSO FORMATIVO

Continuando il percorso intrapreso nell'anno scolastico precedente, il corso da realizzare prevede un'attività di ricerca-azione con il metodo cooperativo, finalizzata al consolidamento delle competenze metodologiche dei docenti in particolare nell'applicazione di tale metodologia alle singole discipline d'insegnamento

Obiettivo Azione B1 -- LA LIM NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso è articolato in due moduli: il primo relativo alla costruzione di percorsi di insegnamento-apprendimento in ambito linguistico e scientifico-tecnologico che prevedono l'utilizzo della LIM; il secondo relativo all'elaborazione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.